

Riassunto: Il brano delinea un ritratto del re giusto e umile, evidenziando la non-violenza come caratteristica fondamentale. Si sottolinea l'importanza di essere mite e umile sia personalmente che socialmente, esemplificando attraverso Mosè il concetto di addomesticamento dell'io. Si invita a imparare da Gesù, che si presenta come esempio di mitezza e umiltà. La conoscenza di Dio non deriva solo dallo studio, ma dall'esperienza diretta di Lui. Viene enfatizzata l'accettazione del "giogo" di Gesù come fonte di riposo per l'anima e si sottolinea che la pace perfetta si trova nel vivere nascosti nel cuore di Dio. La preghiera finale richiama alla povertà come scelta, alla ricerca della profondità nell'esperienza di Dio e alla benedizione per chi diffonde l'amore divino, come don Remigio nel suo impegno missionario.